

in divorio un fabbricato nelle immediate vicinanze dell'immobile dell'Istituto e del Monte dei Paschi alla via Caroli, ha richiesto, dovendo provvedere allo scarico delle acque di infiltrazione sotterranea che si raccolgono intorno al nuovo fabbricato, l'autorizzazione ad immettere tali acque nella intercapedine - di proprietà degli stessi I.N.A. e Monte dei Paschi - che circonda il palazzo della Galleria.

L'autorizzazione richiesta è analoga a quella concessa dall'I.N.A. e dal Monte dei Paschi al Banco di Napoli con contratto 3 dicembre 1934.

Tale autorizzazione verrebbe concessa alle seguenti condizioni:

a) il Credito Italiano provvederebbe, a sua cura e spese, alla costruzione del canale ed opere complementari per la congiunzione delle intercapedini, rimanendo a suo carico ogni onere conseguente;

b) le acque dovrebbero giungere nell'intercapedine per trascinazione e non per getto diretto, rimanendo comunque il Credito Italiano responsabile di qualsiasi danno che per avventura le acque provocassero sia prima sia